Mons. LIVI M. LIVIO

# COLLANA DI LAUDI SACRE

## CON MUSICA

IMMENSO SUCCESSO
**UN MILIONE**
DI COPIE

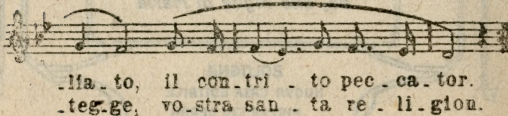
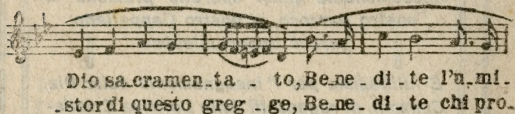
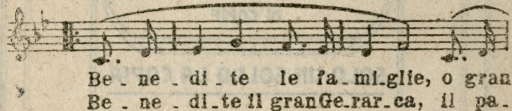
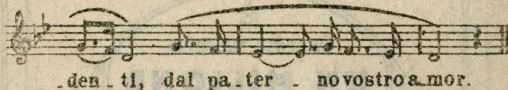
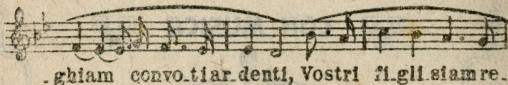
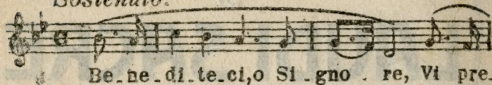
**SOLO UN SOLDO LA COPIA**

*Raccomandate quest' operetta preziosa al vostro Parroco, al vostro Cappellano perchè opportunissima*

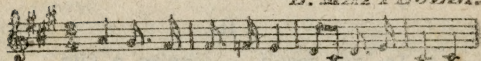
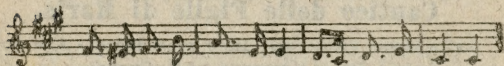
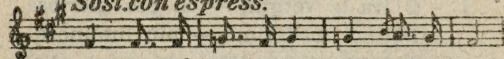
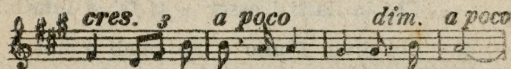
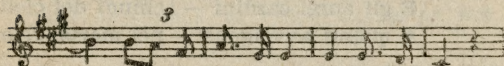
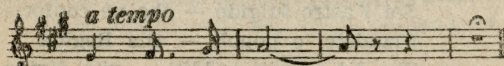
*È utilissima per l' insegnamento delle Pie Canzoni, ai ragazzetti della Dottrina Cristiana, alle Figlie di Maria*

BOLOGNA
NUOVA CASA EDITRICE
PIAZZA CALDERINI
1915

*Durante l' Esposizione del SS. Sacramento*

# Benediteci, o Signore.

*Invocazione Soavissima di Riconoscenza*

# Ave purissima fonte d'amore.

(AL S. CUORE DI GESU')

II.

Se fui colpevole, — se ingrato sono,
Pietoso accoglimi — al Tuo perdono
Ah! non Ti voglio — offender più,
O Cuor dolcissimo — del mio Gesù!

III.

A Te, dei secoli — sospiro e vita,
Corre la povera — alma smarrita,
Sempre in Te vivere — bramo qua giù.
O Cuor dolcissimo del mio Gesù!

## Cantico delle Figlie di Maria.

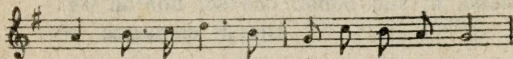
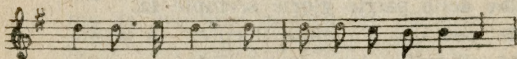
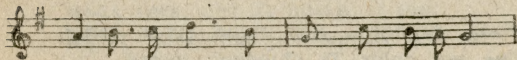
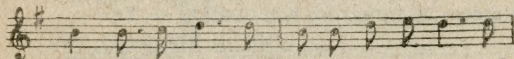
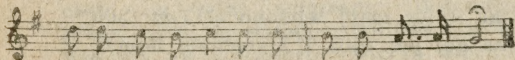
(sullo stesso ritmo dell' Inno precedente « Ave purissima fonte d'amore » al S. Cuore).

I. - O tra le vergini — la più gloriosa,
Del sol medesimo — più luminosa,
Godi che il candido — tuo seno allatta,
Chi in darti l' esser — ti fè' sì intatta.

II. - Col divin Figlio — tu rendi a noi
Ciò ch' Eva tolseci — co' falli suoi;
E gli aurei cardini — schiudi del cielo
A quanti avvolgonsi — nel mortal velo.

III. - Tu dell Altissimo — mistica porta
Sei l' astro fulgido — che ne conforta;
Plaudete, o popoli — alla Regina
Che diè a' suoi sudditi — vita divina.

*Inno di elevazione patriottica*

# Pietà Signor del nostro patrio suolo.

(AL S. CUORE DI GESU')

Pietà, Signor!... Sul suo Calvario in pianto
Di Chiesa santa assisti il Gran Pastor!
Deh! rendi gloria al nostro Padre Santo
Con un trionfo uguale al suo dolor.
Dio di clemenza, ecc.

Pietà, Signor!... La nostra cara Terra,
Eletta centro di Tua santa fè,
Tregua Ti chiede almeno nell'empia guerra
Mossa al suo popol, che sol fida in Te.
Dio di clemenza, ecc.

Pietà, Signor!... Per tanta cieca gente
Che delle patrie glorie scempio fa.
De' peccator Tu muta il cuor , la mente,
Ed all'Italia dona tranquillità.
Dio di clemenza, ecc.

Pietà, Signor!... Son tante spose sante
Che nel dolor Ti chiedono mercè;
Son tante madri che fra pene tante,
Volgon lo sguardo lacrimando a Te.
Dio di clemenza, ecc.

Pietà, Signor!... Son pargoli innocenti
Che le lor mani tendono al Tuo Cuor;
Noi qui per tutti T'invochiam fidenti,
Mostraci un raggio del Tuo santo amor.
Dio di clemenza, ecc.

Pietà, Signor!... Per l'umile Tua Ancella,
A cui svelasti il Tuo bel Cuor un dì:
E per la Donna immacolata e bella,
Vergin e Madre, che lo concepì.
Dio di clemenza, ecc.

Pietà, Signor!... Per il Tuo Cuore istesso,
Fonte ed altar di eterna carità,
Di nostre colpe il miserando eccesso
Non scemi l'onda della Tua bontà.
Dio di clemenza, ecc

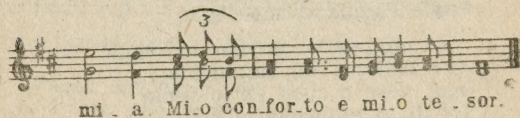
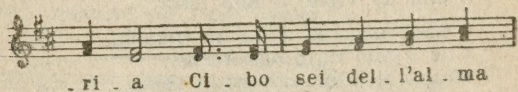
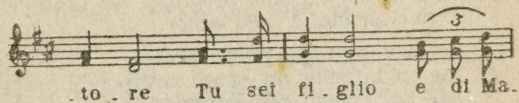
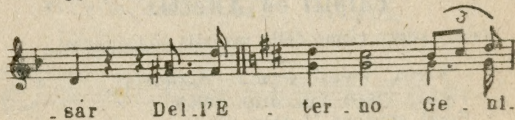
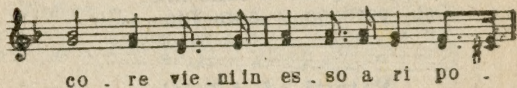
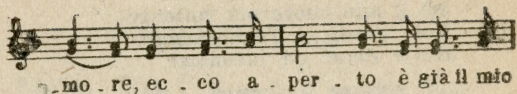
Pietà, Signor!... E se su Italia pesa
Per nuove colpe orrende il Tuo furor;
Noi Ti giuriamo di riparare offesa:
Italia vera soffre, e sente orror.
Dio di clemenza, ecc.

Italia vera, che Ti adora, o Dio;
Che Ti proclama suo Signor, suo Re;
Che alle fraterne colpe eterno oblìo,
Fidente implora, o dolce Cuor, da Te.
Dìo di clemenza, ecc.

---

**(Diffondete questo libretto d'oro, che costa un soldo solamente; diffondetelo presso tutte le scuole cattoliche, presso i Convitti, gli Educatori, i Circoli Giovanili, i Luigini, le Figlie di Maria ecc. Farete opera santa).**

# Vieni, vieni o dolce amore.

(PER LA S. COMUNIONE)

Vieni, o gioia, vieni, o eletto
Fior del campo, e puro Giglio,
Di Maria Divin Figlio,
Io non posso più aspettar.

Ardo già di brame ardenti,
Nè il mio cuore più rattengo;
Volo presto, a Te ne vengo,
Dolce Bene, ad incontrar.

Qual solinga tortorella
Piango e gemo il fallo mio;
Deh, perdona, o caro Dio,
Tu mi unisci al tuo bel cuore.

## Palpiti ed Affetti.

(sullo stesso ritmo della melodia precedente)

Vieni, vieni, o mio Signore,
Vieni, vieni nel mio petto,
Fosti sempre il mio diletto,
Il mio primo e solo amor.

S' io t' invito è questo amore
Che m' infonde un santo ardire:
Deh! non farmi più languire,
Vieni, ah vieni, o mio tesor.

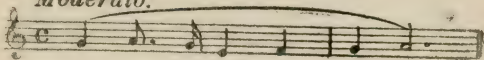
Gesù mio, se a me tu manchi,
Che il mio tutto ognora sei,
Manca il lume agli occhi miei,
Perde l' alma il suo vigor.

Se una stella, un fior io veggo,
Tua bellezza mi rammenta,
Ogni voce o suon ch' io senta
Sol di te mi parla al cor.

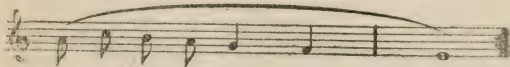
Del mio amore al dolce invito
Godi omai, nè più fuggire,
Deh, non farmi più languire,
Vieni, ah vieni, o mio tesor.

*L'invito al Figliuol prodigo*

# Figlio, deh! torna o figlio.

*Moderato.*

Fi - glio, deh! tor - na o fi - glio,

tor - na al tuo Pa - dre a - man - te

Oh! quan - te vol - te, quan - te

i - o so - spi - rai per te.

Pensa che figlio sei;
Pensa che padre io sono;
Torna, che ti perdono,
Non dubitar di me.

Da che mi abbandonasti
Pace non ebbe il core:
Sempre languii d' amore,
Sempre penai per te.

Te per le valli e i monti,
Te notte e dì cercai;
Sempre gridando andai:
Il figlio mio dov' è?

Dal padre tuo lontano
Qual mai sarà tua vita?
Donde aspettar l' aita?
Da chi sperar mercè?

Torna, deh torna, o figlio,
Torna chè, benchè rio,
Il tenero amor mio
Non si cangiò per te.

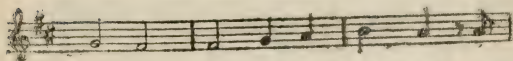
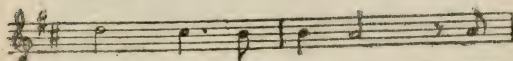
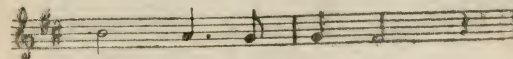
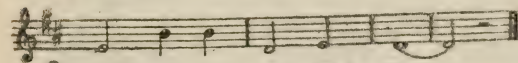
Udir la terra e il cielo
Più volte i miei lamenti:
I miei pietosi accenti
Gli udiro i sassi ancor.

* * *

Angeli della pace
Venite a me d' intorno,
Il sospirato giorno
Ecco di già spuntò.

Il caro mio tesoro,
Il figlio mio perduto
Eccolo già venuto:
Al padre suo tornò.

*Alla Sposa dello Spirito Santo*

# O Maria concepita senza peccato.

**(Anche nelle piccole parrocchie di campagna si possono formare le modeste « Scholae Canthorum » mediante questo libretto, adunando i fanciulli e le fanciulle della Dottrina Cristiana e le Figlie di Maria sempre, ma specialmente, nel mese Mariano).**

*Alla Regina del Cielo*

## Immacolata Vergine.

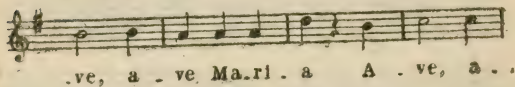
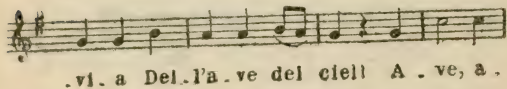
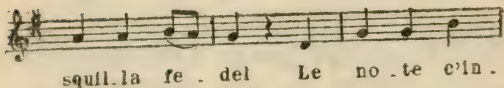
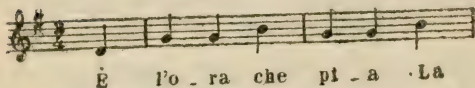
*M. D. PARISINI.*

## II.

Andantino.
Ar_re_sta in Ciel il ful_mi_ne
d'un Dio ven_di - ca - to - re
A_scol_ta i no - stri ge_mi_ti
so_spin_ti dal do - lo - re
se par_li il Dio ter - ri - bi - le
più fla_gel_lar non sa non sa
se par_li il Dio ter - ri - bi - le.
più fla_gel_lar non sa. no
D.C. sino al ✻

*Alla Regina dei Pirenei*

## È l'ora che pia.

(AVE MARIA DI LOURDES)

Umil Bernardetta,
Del Messo divin
Per mano, s' affretta
Al fiume vicin. - *Ave.*

Un soffio di vento
L'avviso le dà,
Che questo un momento
Di grazia sarà. - *Ave.*

E su Massabielle
Repente è il chiaror
Del sol ne le belle
Sue forme a l'albor. - *Ave.*

D'amore un sembiante
Rimira gentil
Del sol più smagliante
Tra velo sottil. - *Ave.*

Vagheggiale in viso
Divino voler;
Le dice il sorriso:
Oh! no, non temer. - *Ave.*

Di giglio immortale
E' il manto, e dal sen
Giù un nastro a due ale
Celeste le vien. - *Ave.*

Le fregia una rosa
Il candido piè,
Che il cielo vezzosa
Poc'anzi le diè. - *Ave.*

In mano un divino
Rosario brillar
Si vede, e il cammino
Al prego tracciar. - *Ave.*

Le palpita il core,
Si sente rapir.
Mentre « Ave » l'amore,
La move a ridir. - *Ave.*

*Inno d' esultanza cristiana*

# Noi vogliam Dio !

Noi vogliam Dio!-Dell' alma il grido
Che a piè leviamo-del santo altar,
Grido d' amore-ardente e fido,
Per tua man possa-al ciel volar.
*Deh! benedici ecc.*

Noi vogliam Dio!-L' inique genti
Contro di Lui-si sollevar,
E negli eccessi-loro furenti
Osaron stolti-Iddio sfidar.
*Deh! benedici ecc.*

Noi vogliam Dio!-nelle famiglie,
Dei nostri cari-in mezzo al cor:
Sian baldi i figli-caste le figlie;
Tutti li infiammi-di Dio l' amor.
*Deh! benedici ecc*

Noi vogliam Dio!-Dio nella scuola;
Vogliam che in essa-la gioventù
Studi la santa- di Lui parola,
Miri l' imagine-del buon Gesù.
*Deh! benedici ecc*

Noi vogliam Dio!-Nel giudicare
Da Dio s' inspiri-il Tribunal;
Dio nelle nozze-presso all' altare;
Dio del morente-al capezzal.
*Deh! benedici*

Noi vogliam Dio-perchè al soldato
Coraggio infonda-nel guerreggiar,
Sì che a difesa-del suolo amato
D' Italia ei sappia-da eroe pugnar.
*Deh! benedici ecc*

Noi vogliam Dio!-perchè la Chiesa
Insegnar possa-la verità:
Dell' error sempre-vinca l' offesa,
Predichi a tutti-la carità.
*Deh! benedici ecc.*

Noi vogliam Dio!-D' esser giuriamo
Della Sua Fede-i difensor;
Servirlo liberi-sempre vogliamo:
Sino alla morte-gli offriamo il cor.
*Deh! benedici ecc.*

Noi vogliam Dio!-Già la procella
Oscura il cielo,-agita il mar:
Sopra noi brilla,-o bianca stella,
Conduci al porto-i marinar.
*Deh! benedici ecc.*

Noi vogliam Dio!-Deh! buon Signore
Benigno accogli-un tal desir;
Se sangue occorre,-sì pel tuo onore
Noi soffriremo-anche il martir.
*Deh! benedici ecc.*

Per rinnovare-il patto antico,
Cristiani, uniamoci-su questo suol;
Gridiamo in faccia-al rio nemico;
Noi vogliam Dio-Iddio lo vuol!
*Deh! benedici ecc.*

---

**(Ovunque è sentito il bisogno di istruire i ragazzetti, e nelle scuole pubbliche e nelle scuole private, perchè si prestino nelle funzioni sacre, a decorare le feste religiose, con cantici, melodie ecc. Questo aureo libretto si presta a tale scopo).**

*Alla Figlia dell' Eterno Padre*

## Andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì!
E' il grido di speranza
Che infondemi costanza
Nel viaggio e fra i dolor. — *Al Ciel ecc*

Andrò a vederla un dì!
Andrò a levar miei canti
Cogli Angeli e coi Santi
Per corteggiarla ognor. — *Al Ciel ecc*

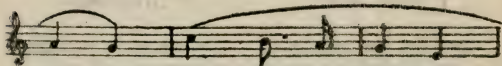
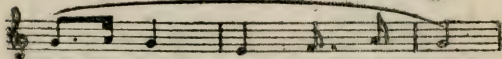
Andrò a vederla un dì!
Le andrò vicino al trono
Ad ottener in dono
Un serto di splendor. — *Al Ciel ecc.*

Andrò a vederla un dì!
La Vergine immortale;
M' aggirerò sull' ale
Dicendole il mio amor. — *Al Ciel ecc.*

Andrò a vederla un dì!
Lasciando quest' esilio,
Le poserò qual figlio
Il capo sopra il cor. — *Al Ciel ecc.*

Andrò a vederla un dì!
Sol Lei mio core implora
Ma non la veggo ancora:
E' in Cielo col Signor. — *Al Ciel ecc.*

Andrò a vederla un dì!
Fra sante e pie donzelle
Lassù sopra le stelle
Svela sua gloria e amor. — *Al Ciel ecc.*

Andrò a vederla un dì!
E come giovinetta
In festa eterna, eletta,
Potrò lodarla ognor. — *Al Ciel ecc.*

## O dolce nome.

Allor che l' alba
Rimena il giorno,
Allor che il sole
Fa in mar ritorno,

Ovunque io stia,
Ovunque andrò
O dolce Nome
T' invocherò.

Nel mar crudele
Di questa vita
Se la mia nave
Andrà smarrita,
A Te, mia Stella,
Mi volgerò,
O dolce Nome,
T' invocherò.

Perchè sia lungi
Timore e doglia,
Perchè sia lungi
Ogni rea voglia
A Te Maria,
Sol penserò,
O dolce Nome,
T' invocherò.

Tu sei la Stella,
Che fuga i venti,
Che doma e placa
L' onde frementi,
Che mille e mille
Navi salvò,
O dolce Nome,
T' invocherò.

Quando al confine
Del viver mio,
A quel confine
Pur giunto anch' io
L' estreme voci
Proferirò,
O dolce Nome,
T' invocherò.

La sospirata
Placida calma,
Per Te sicura
Godrà quest' alma,
Per Te beato
Ognor sarò,
O dolce nome
T' invocherò.

In quei tremendi
Mortali affanni,
Del fier nemico
Le insidie, i danni
Pel tuo bel Nome
Non temerò,
O dolce Nome,
T' invocherò.

---

## Mira il tuo popolo.

Il pietosissimo
Tuo dolce Cuore
Egli è rifugio
Al peccatore:

Tesori e grazie
Racchiude in sè:
O Santa Vergine
Prega per me.

In questa misera
Valle infelice
Tutti t' invocano
Soccorritrice!

A me rivolgiti
Con dolce viso,
Regina amabile
Del Paradiso;

Del vasto Oceano
Propizia Stella,
Ti veggo splendere
Sempre più bella.

Nel più terribile
Estremo agone
Fammi tu vincere
Il rio dragone;

Pietosa mostrati
Coll' alma mia,
Madre dei miseri,
Santa Maria;

Madre più tenera
Di te non v' è:
O Santa Vergine
Prega per me!

Questo bel titolo
Conviene a te:
O Santa Vergine
Prega per me!

Te potentissima
L' Eterno fè:
O Santa Vergine
Prega per me!

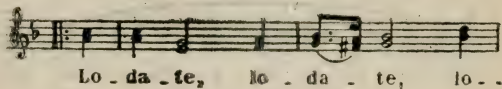
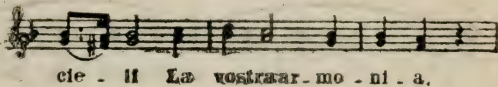
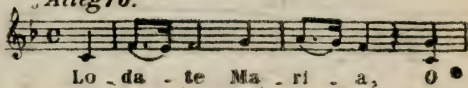
Al porto guidami
Per tua mercè:
O Santa Vergine
Prega per me!

Propizio rendimi
Il Sommo Re:
O Santa Vergine
Prega per me!

---

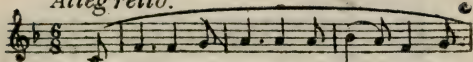
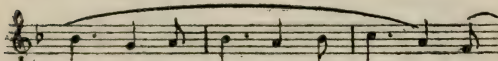
**In tutti gli Educandati, Collegi, Convitti, Scuole, in genere, si può avere nei fanciulli e nelle fanciulle, ivi uniti, un elemento prezioso per mettere assieme un un bel coro, un complesso vocale da rendere belle e commoventi le funzioni religiose che si fanno nelle cappelle degli Istituti stessi.**

# Lodate Maria.

I.

**(Fatevi un dovere di coscienza di raccomandare questo libretto al vostro Parroco; gli sarà utilissimo).**

## II.

(Negli intervalli coll'organo, coll'armonium, o col piano si possono eseguire variazioni a piacere anche di stile diverso, sempre però ingentilito dalle concordanze delle laudi stesse).

# III.

Allegretto.
Lo - da - te.... Ma-ri - a,.... o
gen - ti fe - de - li,....... Ri -
- suo - ni nei Cie - li....... la
Vo - stra armo - ni - a;....... Lo -
- da - te,.... lo - da - te,.... lo -
- da - te Ma - ri - a,....... Lo -
- da - te, lo - da - te Ma - ri - a.

Maria, sei giglio
Di puri candori,
Che il cuore innamori
Del Verbo tuo figlio.

Lodate, lodate,
Lodate Maria.

Di luce divina
Sei nobile aurora,
Il sole t' adora,
La luna t' inchina.

Lodate, lodate,
Lodate Maria.

Col piede potente
Il capo nemico
Tu premi all' antico
Maligno serpente.

Lodate, lodate,
Lodate Maria.

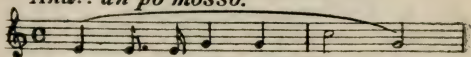
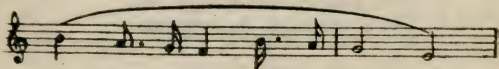
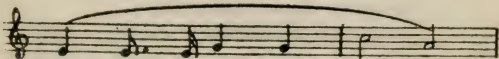
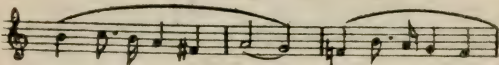
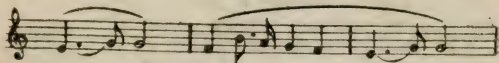
Il cielo ti dona
Le grazie più belle.
E un giro di stelle
Ti fanno corona.

Lodate, lodate,
Lodate Maria.

O Madre di Dio,
O mistica rosa,
Soccorri pietosa
Lo spirito mio.

Lodate, lodate,
Lodate Maria.

*Alla Madre dell' Eterno Figlio*

# Salve del Ciel Regina.

Alziamo a te la voce,
D' Eva infelici figli
Esuli: ne' perigli
Noi ricorriamo a te.

In questa valle orrenda
Di pianto e di dolore,
Coi gemiti del cuore
Ti domandiam mercè.

A noi rivolgi i guardi,
Nostra avvocata sei:
Noi siamo indegni e rei,
Ma siam tuoi figli ancor.

Coi guardi tuoi pietosi
Dà lume ai peccatori:
Accendi nuovi ardori
Nel cuor de' giusti ognor.

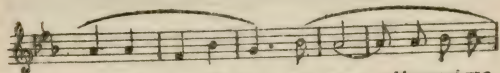
Dall' infelice esilio
Guidaci al ciel sereno;
Il frutto del tuo seno,
Gesù ci mostra un dì.

Regina di clemenza,
Tenera Madre e pia,
Dolcissima Maria
Da te speriam così.

*Alla Tutrice dei Redenti*

## O amabile Maria.

### I.

## II.

Voglio portar quel Nome
Ch' è tanto a Dio gradito
Nell' alma mia scolpito,
Scolpito in mezzo al cor.

Voglio chiamar MARIA,
Se spunta in ciel l' aurora,
Voglio chiamarla ancora,
Quando tramonta il dì.

Dolcissima MARIA,
La Madre mia tu sei,
Perciò sui labbri miei
Sempre il tuo Nome avrò.

Se sto coll' alma afflitta
In mezzo a mille pene,
La pace, ogni mio bene
Il Nome tuo sarà.

Se dubbio del perdono
Tremante ho il cor in seno,
La calma, il bel sereno
Dal Nome tuo verrà.

Se l' infernal nemico
Va l' alma mia tentando,
MARIA, MARIA chiamando
In fuga il metterò.

Ripeterò MARIA
In ogni mio periglio:
Mi è Madre, io son suo figlio,
Mai non la lascierò.

E il mio maggior conforto
Nell' ultima agonia
Sarà chiamar MARIA,
Chiamarla e poi spirar.

Quel caro Nome amato
Chiamando ogni momento
Iö viverò contento
Contento spirerò.

---

Coro di Missionari = Supplica a S. Luigi

con espress.

accompagnamento

V. S.

## Supplica a San Luigi.

O compagno ai santi agli angioli  
Che vestito d'uman velo  
I tesor tutti del cielo  
Presentasti accolti in te;

China un sguardo sul drappello  
Che di te s'avanza all'ara  
E il tuo nome invoca a gara  
Steso supplice a' tuoi piè.

Guarda i fiori che raccolti  
Nel giardin della virtute,  
A caparra di salute,  
Confidente or t'offre in don.

Questa supplica riportata qui sull'originale dell'Autore può essere copiata nelle

*Canzone di entusiasmo cristiano*

# Cantiam pur fedeli.

Lodiamo cantando
  La Figlia la Sposa
  La Madre amorosa
  Di chi la formò.

— *Ad ogni strofa si ripete:* —

**Evviva Maria, Maria evviva!**
Evviva Maria, e chi la creò!

Ancor non era il mondo
Dal nulla formato
Che l'occhio increato
Di già la mirò.

Non anche le sfere,
Misura del giorno,
Giravano intorno,
Che Dio l'amò.

Concetta nel tempo,
Da colpa innocente,
Al tristo serpente
La testa schiacciò.

Co' suoi rari esempi
Infin dalla culla
La santa Fanciulla
La terra illustrò.

L'eterno Signore,
Di Lei vero figlio,
Da rosa qual giglio,
Nascendo spuntò.

E quando Ei pativa
Oh come nel cuore
Con vivo dolore
Impresso portò.

E dopo esser morto
Divisa dal Figlio,
Tra spine qual giglio
In terra restò.

Ed ecco, che allora
Il caro suo Sposo
Al dolce riposo,
Al ciel la chiamò.

Qual pura colomba
Il volo allor sciolse,
E il Figlio l'accolse,
E il Cielo esultò.

Ed ora del Cielo
Gloriosa Regina,
Si vede vicina
A chi la creò.

Su dunque cantiamo
Con dolce armonia:
Evviva MARIA,
E chi la creò.

---

*Laude di Offerta*

# Al tuo piè Maria diletta.

Se mai giungo dopo morte
A toccar del ciel le soglie
Voglio scriver sulle porte
Il bel nome del mio Ben.

Voglio scriver sulle mura
Il tuo nome, o Madre mia:
Voglio scriverti Maria
Nel mio cuore e nel mio sen.

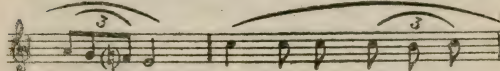
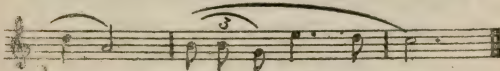
Se potessi il tuo bel viso
Contemplar per un istante
Non sarebbe al mondo amante
Fortunato più di me.

Tu, che sei la vita del cielo,
Tu che sei la nostra speme,
Mostra il volto, e rendi insieme
L'allegrezza al nostro cor.

---

**La massima propaganda che ognuno può fare di questo libretto presso il proprio Parroco, Maestra, Direttrice, in una parola, presso i proprii Superiori, varrà a rendere popolari le sacre canzoni, per sostituirle alle canzonaccie disoneste, con tanto vantaggio della pubblica moralità.**

*La Canzone del Pentimento*

# Siam rei di mille errori.

Solchiamo il mar infido
Del mondo traditore,
Al sospirato lido
Chi mai ci condurrà?

MARIA, pietosa e bella,
Del mar unica stella;
MARIA, speranza nostra,
Guida di noi sarà.

Il senso lusinghiero
Dentro di noi ribelle,
Aspro nemico e fiero
Chi mai domar potrà?

In ogni rio periglio
Di puritade il giglio
MARIA, speranza nostra,
Per noi combatterà.

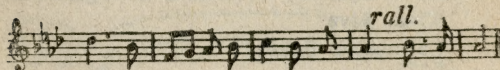
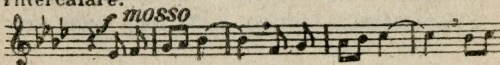
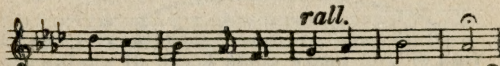
Nell' ultimo momento
Di nostra fragil vita,
Nel massimo cimento
Chi ci difenderà?

Dalle tartaree squadre
La bella e cara Madre,
Dolce speranza nostra,
MARIA ci salverà.

Dunque al di Lei gran Nome
La Terra e il Ciel s' inchini,
E le tartaree dome
Nemiche, potestà:

E noi con inni e canto:
Alziam le voci ntanto:
MARIA, speranza nostra.
Abbi di noi pietà.

*Lode ad una Santa Vergine* (1)

# Per te Caterina s'innalzi.

(INNO A S. CATERINA)

La gente è prostrata — Attorno al tuo fral,
Cui morte spietata — Distrugger non val.
Viva, Viva
La nostra Santa!

Lo spirto beato — Al pregio fedel,
Risponda invocato — Dall' alto del Ciel.
Viva, Viva
La nostra Santa!

Conforti la Speme — ravvivi la Fè:
Per chi Dio teme — Timore non v' è.
Viva, Viva
La nostra Santa!

Tranquille son l' onde — Del torbido mar,
Sicure le sponde, — Delizia il vogar.
Viva, Viva
La nostra Santa!

Con l' occhio in Te fiso — Nel porto eternal,
S' insempra il sorriso — Si fuga ogni mal.
Viva, Viva
La nostra Santa!

---

(1) Questa *canzone* intestata a S. Caterina si può usare come *laude* di qualunque Santa Vergine, cambiando il nome.

*Lode di confidenza santa*

# O Maria nostra speranza.

Se tu stendi a noi la mano,
Fra i perigli della vita
La nostr' alma invigorita,
Vestirà nuova costanza — Cara madre ecc.

Con la scorta del tuo lume,
O fedele amica stella,
Pur vedremo un dì la bella
De' beati eterna stanza. — Cara, ecc.

Nell' orror della tempesta
Con quest' àncora fedele,
Benchè rotte sian le vele,
Molta speme ancor ci avanza. — Cara, ecc.

Fra gli scogli e le procelle
Varcheremo il mare infido,
Finchè giunti siamo al lido,
Ch'or ci alletta in lontananza. — Cara, ecc.

---

## INDICE